



MINISTERO dell'ISTRUZIONE e del MERITO
Istituto Statale di Istruzione Superiore
ISAAC NEWTON
VARESE



Prot. N° 20231 del 01/09/2026
a.s. 2026/2027

PIANO GESTIONE EMERGENZE E PIANO GESTIONE EVACUAZIONE

a.s. 2026/2027

ADOTTATO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO DATORE DI LAVORO:
Prof. DANIELE MARZAGALLI

GENERALITÀ

POLITICA

L'ISIS "ISAAC NEWTON" di Varese, nell'ambito delle politiche di sicurezza, considera la salvaguardia della salute e della vita parte integrante della gestione aziendale. Gli aspetti organizzativi e comportamentali del personale e degli utenti sono considerati vincolanti anche dalla presente procedura riguardante i comportamenti da tenere in caso di pericolo grave ed immediato, incendio, evacuazione di luoghi o aree resesi pericolose, infortuni.

OBIETTIVO

Il raggiungimento di zone sicure da parte del personale e degli utenti, in caso di pericoli gravi, è un costante obiettivo da perseguire all'interno dell'Istituto da parte di tutti. Le aree di lavoro, gli accessi, gli impianti, devono essere costantemente verificati ed aggiornati perché rispettino, oltre alle norme di legge, quelle di buona tecnica e le indicazioni emerse dall'analisi e dalla valutazione dei rischi effettuati dal Servizio di Prevenzione e Protezione di concerto con le altre figure responsabili (Dirigente, Medico Competente, RLS, ecc.).

Alla persona che subisce infortunio deve essere garantito un pronto soccorso.

Deve essere posta particolare attenzione da parte del Dirigente affinché siano garantiti i necessari provvedimenti programmati al raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

APPLICABILITÀ

Il contenuto di questo documento si applica in tutte le situazioni di emergenza.

RIFERIMENTI

D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008 -Supplemento Ordinario n. 108) - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Testo integrato dalla Legge 7 luglio 2009, n. 88 e dal D.Lgs. n. 106 3 Agosto 2009, e successive modificazioni e integrazioni.

D.M. 2 settembre 2021.

DEFINIZIONE DI EMERGENZA

Si definisce emergenza ogni scostamento dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di danno agli uomini, all'ambiente ed alle cose. Gli stati di emergenza sono classificati in tre categorie a gravità crescente:

1. Emergenze minori (di tipo 1) controllabili dalla persona che individua l'emergenza stessa o dalle persone presenti sul luogo (es. principio lieve di incendio, versamento di quantità non significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, ecc.)
2. Emergenze di media gravità (di tipo 2) controllabili soltanto mediante intervento degli incaricati per l'emergenza come nel seguito definiti e senza ricorso agli enti di soccorso esterni (es. principio di incendio di una certa entità, versamento di quantità significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, black-out elettrico ecc.)
3. Emergenze di grave entità (di tipo 3) controllabili solamente mediante intervento degli enti di soccorso esterni (VVFF, PS, ecc.) con l'aiuto della squadra di pronto intervento (es. incendio di vaste proporzioni, eventi catastrofici, ecc.)

Tutti gli stati di emergenza verificatisi devono essere registrati a cura del Coordinatore all'emergenza come di seguito definito nell'apposito modulo allegato e dallo stesso conservati.

PROCEDURA

Il presente piano di emergenza è destinato a tutto il personale operante all'interno delle strutture coinvolte.

Le informazioni, per quanto riguarda le competenze sono affidate agli "incaricati della lotta antincendio, pronto soccorso, gestione dell'emergenza", nel seguito identificati, cui spetta l'applicazione del piano di emergenza.

01. IDENTIFICAZIONE DELLA SCUOLA

01.001.

Denominazione della scuola

ISTITUTO SUPERIORE DI ISTRUZIONE SECONDARIA

Via Zucchi 3/5, 21100 VARESE

01.001.001.

Livello e tipo di Istituto

Scuola secondaria di secondo grado

01.001.002.

Responsabili di Istituto

D. S.: Prof. Daniele Marzagalli

1° collaboratore: Prof.ssa Laura Frascoli

01.001.003.

Proprietà della scuola e amministrazione di competenza

La scuola è di proprietà statale. L'Ente di competenza è la Provincia di Varese.

01.001.004.

Tipologia e morfologia dell'edificio scolastico

La scuola è situata in edifici denominati A-B-C-D-E-F.

Edificio denominato B: il magazzino, il piano terra, il piano secondo sono in uso all'ISIS Newton. Sono occupati dall'Istituto IPC "Einaudi" di Varese il piano 1 e 3 aule al piano T. L'ingresso a tale Istituto è comune a quello dell'ISIS "Newton" che quindi continuerà a utilizzarne, in parte, aule, laboratori, corridoi e scale con indicate opportunamente le vie di ingresso e di uscita anche secondo procedure Covid-19 non più vigenti ma mantenute come buone prassi. I due piani di emergenza sono di concerto congruenti tra di loro per quanto riguarda le procedure di evacuazione.

Gli edifici B, C, F e D vengono impegnati dall'IDA Newton in orario serale.

01.001.005.

Intensità e tipologia di traffico sulle strade più prossime alla scuola

La strada di accesso alla scuola non è interessata da traffico veicolare intenso, anche se la scuola è prossima ad una strada pubblica, trafficata, a scorrimento veloce e per tale motivo è stata fatta richiesta all'Ente proprietario dell'installazione di pannelli fono assorbenti. In

prossimità della scuola non vi sono strade di pertinenza all'attività industriale per il trasporto di sostanze pericolose.

01.001.006.

Area di raccolta della scuola

All'esterno della scuola è possibile identificare un'area di raccolta di emergenza: esiste infatti lo spazio della via Zucchi e un'area di parcheggio di proprietà della scuola.

01.001.007.

Accessibilità ai veicoli dell'area di raccolta

L'area attorno alla scuola permette l'accesso ai mezzi di soccorso in caso di emergenza.

01.002.

Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica

Ai fini di una corretta e tempestiva gestione dell'emergenza, anche in caso di eventuali emergenze sanitarie a carattere epidemico o pandemico, è necessario conoscere con precisione la localizzazione delle persone all'interno della scuola e, in particolare, sapere per ogni piano il numero massimo degli alunni che possono essere presenti, se vi sono persone con disabilità, di quanti docenti si dispone e di quanti operatori per la sicurezza. A tal fine a ogni classe è stata assegnata un'aula. Si allega a tal fine la tabella della distribuzione scolastica e il relativo planning.

I visitatori vengono censiti su apposito registro IN-OUT.

01.002.001.

L'edificio scolastico si sviluppa su più piani

La scuola ha:

- 1) Edificio "A"= 1 piano seminterrato e 2 piani fuori terra occupato da palestra, ex archivio, aule docenti e aule didattiche, sala conferenze "Roncoroni", biblioteca, portineria, sala bar e locale individuato come potenzialmente utilizzabile quale area "hot spot" in caso di emergenza sanitaria a carattere epidemico o pandemico, qualora se ne renda necessaria l'attivazione.
- 2) Edificio "B"= piano seminterrato adibito a magazzino e locale pompe e il 2° piano fuori terra adibito a laboratorio di chimica e aule, piano terra adibito ad aule in uso comune con IPC "Einaudi"
- 3) Edificio "C"= 1 piano seminterrato e 4 piani fuori terra
- 4) Edificio "D"= 1 piano terreno occupato da aule polivalenti, off. e lab. meccanici, tessili, plastici, agri, fisica
- 5) Edificio "E"= 1 piano terreno occupato da off. e lab. chimici, saldatura ed elettrici
- 6) Edificio "F"= 1 piano seminterrato e 4 piani fuori terra.

01.002.002.

Aree operative

Nella scuola si distinguono le seguenti aree operative: area per attività didattiche normali e aule con LIM e/o Digital Board, area di immagazzinamento (archivio, magazzino), locali tecnici per VDT, laboratori di chimica e di fisica, area

amministrativa/direttiva, area per attività didattiche speciali (laboratori ed officine), aree esterne adibite a serre.

L'indirizzo agrario opera in alcuni periodi dell'anno nei terreni convenzionati di via Truno di proprietà del comune di Varese.

01.002.003.

Sostanze e materiali presenti nei depositi/magazzini

Nei depositi/magazzini sono presenti i seguenti materiali:

- ☞ materiale cartaceo per usi didattici
- ☞ materiali per le pulizie
- ☞ attrezzi per attività di educazione fisica
- ☞ attrezzerie varie, chiavi, giraviti, pinze
- ☞ materiale di consumo per Motoristi, Idraulica, lab. Fisica, lab. Tec. Aut., lab. Tec. mecc., lab. Tessile, lab. Plastico, lab. Chimico e Biologico
- ☞ hardware e software, materiale di consumo per computer
- ☞ materiale di cancelleria
- ☞ videocassette, filmati
- ☞ materiale elettrico, idraulico, pneumatico, antinfortunistico, tessile e plastico
- ☞ medicinali
- ☞ mobili ed arredi per officine, laboratori aule e uffici
- ☞ strumentazioni meccaniche, fisiche, elettriche ed elettroniche
- ☞ materiali di consumo per la saldatura
- ☞ utensili per tornio e fresatrice, abrasivi, alesatori, maschi, filiere, punte per forare, utensilerie per forare
- ☞ pitture, vernici, smalti
- ☞ materiali elettrici: relè, lampade, fusibili, cavi, apparati di comando, canali, tubi, connettori ed accessori vari
- ☞ attrezzeria varia per elettronica
- ☞ materiali per reparti moda e plastici

02. ANALISI DEL RISCHIO

02.001.

Il contesto naturale: morfologia, orografia, idrografia, sismicità.

La scuola non appartiene ad un contesto territoriale caratterizzato dalla presenza di un fiume e di un bosco. La classificazione sismica del comune è di 4^a categoria sismica, l'area non insiste su terreni franosi. La scuola non è ubicata in prossimità di zone soggette a frana.

02.001.001.

Identificazione dei rischi territoriali ipotizzabili legati alla classificazione sismica La scuola è ubicata nel Comune di Varese, classificato in zona sismica 4. Il rischio sismico, pur non risultando prevalente, viene comunque considerato nell'ambito delle procedure di emergenza.

02.001.001.001.

Misure protettive adottate sull'edificio in relazione alla classificazione sismica della zona

L'edificio sembra progettato e costruito con sistemi antisismici (da verificare comunque il progetto e il certificato di collaudo presso organismo competente).

Gli arredi mobili, gli scaffali, i libri e le attrezzature sono posizionati e ancorati, in gran parte laddove possibile, in modo da non provocare danni in caso di eventi sismici.

02.002.

Il contesto antropico: urbanizzazione, industrializzazione, rischio tecnologico

- 1) La scuola appartiene ad un contesto urbanizzato caratterizzato dalla presenza di una industrializzazione moderata in relazione allo sviluppo urbano. La zona non è considerata ad alto rischio industriale e non risultano presenti, nelle immediate vicinanze dell'istituto, stabilimenti a rischio di incidente rilevante soggetti al D.Lgs. 105/2015 ("Seveso III"), né attività industriali suscettibili di determinare, in caso di incidente, conseguenze rilevanti per la popolazione scolastica. Non risultano inoltre presenti, nelle immediate vicinanze dell'istituto, inceneritori, discariche o infrastrutture energetiche di rilevanza tale da determinare specifici scenari di rischio per la scuola, quali oleodotti, elettrodotti ad alta tensione o centrali.

In prossimità dell'istituto è presente la linea ferroviaria Saronno-Laveno, con la stazione di Varese-Casbeno.

- 2) Nel territorio comunale non sono presenti aeroporti commerciali o militari; è tuttavia presente l'aeroporto di Calcinate del Pesce, destinato prevalentemente all'attività volovelistica. Il territorio comunale è inoltre interessato dal sorvolo di aeromobili lungo rotte aeree, circostanza considerata anche dal Piano comunale di Protezione Civile nell'ambito del rischio di incidenti aerei.

02.003.

L'edificio scolastico.

Individuazione di aree a rischio all'interno dell'edificio

All'interno dell'edificio scolastico sono state individuate le seguenti aree a rischio di incendio:

- 1) depositi che contengono principalmente carta, toner, alcool, prodotti per pulizia, materiali di cancelleria, materassini ed altri attrezzi per le attività di educazione fisica
- 2) laboratorio informatico, a causa degli impianti elettrici e della presenza di VDT
- 3) laboratorio di chimica e di fisica
- 4) archivio e biblioteca
- 5) depositi esterni di sostanze combustibili

02.003.001.

Misure di abbattimento del rischio interno

All'interno dell'edificio scolastico esistono le seguenti misure di abbattimento del rischio, anche ai fini della gestione del rischio "Covid-19" e di eventuali altre emergenze sanitarie a carattere epidemico o pandemico:

- 1) affissione di segnaletica di sicurezza adeguata per tipologia, colore e

dimensione e facilmente riconoscibile;

- 2) pubblicazione sul sito istituzionale e all'Albo, nonché affissione nelle zone comuni, del Piano di Emergenza e di Evacuazione, delle istruzioni di sicurezza e delle planimetrie con indicazione delle aule, delle vie di fuga (percorsi e scale di emergenza), della collocazione di idranti ed estintori e degli ulteriori elementi previsti dal Piano di Emergenza;
- 3) affissione in ogni locale utilizzato della planimetria con evidenziato il punto di raccolta corrispondente e la zona di riferimento esterna, con un estratto delle norme di sicurezza messe a disposizione della classe;
- 4) disposizione di banchi, sedie, attrezzature e apparecchiature in modo da non ostacolare l'esodo rapido e, ove necessario, da consentire l'applicazione delle misure previste per la gestione di eventuali emergenze sanitarie, quali il Covid-19;
- 5) individuazione dei Referenti Covid-19, come previsto dall'Organigramma S.G.E., ai fini dell'eventuale gestione di situazioni connesse al Covid-19 e, ove applicabile, di altre emergenze sanitarie a carattere epidemico o pandemico;
- 6) eventuale costituzione, qualora prevista dalle disposizioni delle autorità competenti, di un gruppo operativo di referenti e addetti alla gestione dell'emergenza sanitaria;
- 7) informazione, attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale di apposite circolari, in merito ai rischi, alle procedure e ai comportamenti da adottare in caso di emergenze sanitarie a carattere epidemico o pandemico, compreso il Covid-19, sulla base delle disposizioni vigenti e delle indicazioni delle autorità sanitarie competenti;
- 8) informazione ai visitatori mediante distribuzione di un foglio contenente le istruzioni da seguire in caso di emergenza;
- 9) impianto di allarme antincendio.

03. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

03.001.

Obiettivi del piano di emergenza

Il presente piano persegue i seguenti obiettivi:

- ☞ affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica
- ☞ pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni
- ☞ coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica
- ☞ fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente e degli alunni
- ☞ fornire informazioni indispensabili ai VVFF ed alle squadre di intervento in genere per la localizzazione immediata delle zone a rischio, quelle vulnerabili, ecc ... oltre all'organizzazione interna dell'emergenza (coordinatore, vie di fuga, aree di raccolta)

03.002.

Classificazione delle emergenze (considerare tra le emergenze esterne indicate quelle emerse dall'analisi precedente v. cap. 02.)

Le emergenze sono classificate in funzione della provenienza (interna o esterna) e della tipologia dell'evento iniziatore (incendio, emergenza tossico-nociva, alluvione, evento sismico, evento biologico).

3.1 Emergenze interne:

- 3.1.1. Incendio
- 3.1.2. Allagamento
- 3.1.3. Emergenza elettrica
- 3.1.4. Ordigno esplosivo all'interno della scuola
- 3.1.5. Covid-19

3.2 Emergenze esterne:

- 3.2.1. Alluvione
- 3.2.2. Evento sismico
- 3.2.3. Emergenza tossico-nociva
- 3.2.4. Emergenza trasporto (impatto)
- 3.2.5. Emergenza esterna che non coinvolge direttamente la scuola, ma condiziona l'uscita degli alunni e quante altre emerse dall'analisi (ipotesi di rischio e vulnerabilità dell'edificio scolastico)
- 3.2.6. Covid-19 (vedi protocollo sanitario)

03.003.

Coordinamento e predisposizioni preventive per eventi estranei alla scuola:

L'efficacia del piano di emergenza è soprattutto basata sul coordinamento e sulla comunicazione. Un'importante forma di prevenzione è senz'altro quella di non farsi cogliere impreparati dagli eventi. È dunque indispensabile creare un coordinamento tra le Amministrazioni locali e la scuola, che permetta di conoscere l'ubicazione delle industrie a rischio di incidente rilevante, la classificazione sismica della zona, ma anche quelle situazioni di vita quotidiana di una città che possono essere, e spesso sono, fonte di rischio (per es. lavori in corso su linee interrate di gas, acqua, EE, movimenti di terra, ecc.).

04. PIANO DI EMERGENZA

04.001.

I tre tempi dell'organizzazione dell'emergenza

Per un'efficace gestione dell'emergenza il presente piano prevede la programmazione di tre fasi fondamentali: la prevenzione, la gestione dell'emergenza, il post emergenza.

04.001.001.

La prevenzione: predisposizioni organizzative

Prima fase. La prevenzione nella scuola. Questa fase è caratterizzata dalla formazione, informazione e addestramento di tutte le risorse umane della scuola, dalla diffusione di informazioni attraverso le circolari reperibili sul sito istituzionale, dalla partecipazione degli alunni alla definizione di quella che può considerarsi la mappa locale dei rischi, per guidarli a comprendere i meccanismi di generazione degli incidenti e a saper affrontare più coscientemente il momento dell'emergenza. È questo il momento dell'apprendimento delle tecniche di auto-protezione e della simulazione dell'emergenza.

04.001.001.001.

Designazione dei responsabili

Allo scopo di raggiungere un accettabile livello di automatismo nelle azioni da intraprendere in caso di emergenza si sono messe in opera le seguenti predisposizioni: designazione del responsabile e del suo sostituto, che assume la funzione di coordinatore.

Il coordinatore è il Dirigente Scolastico Prof. Daniele Marzagalli.

Il sostituto è il 1° collaboratore: Prof.ssa Laura Frascoli.

Il coordinatore è altresì incaricato di mantenere i contatti con l'esterno.

Per i vari piani sono designati come responsabili del controllo delle operazioni di evacuazione i docenti in servizio al momento dell'emergenza (**VEDI ORARIO LEZIONI**). Il personale designato al controllo o alla ricerca di alunni che non fossero in classe al momento dell'emergenza è individuato tra i collaboratori scolastici in servizio.

È stato designato il personale dell'Ufficio Tecnico per interrompere l'erogazione di EE, Gas e l'alimentazione della Caldaia Termica.

È istituita inoltre una squadra di emergenza idoneamente addestrata all'uso di estintori e idranti come individuati in allegato.

04.001.001.002.

Individuazione zone di raccolta

Sono individuate aree di raccolta all'interno e all'esterno dell'edificio. Le aree di raccolta interne sono individuate in zone sicure adatte ad accogliere le classi nel caso in cui l'emergenza non preveda l'evacuazione; in questo caso risultano idonee le stesse aule. Le aree di raccolta esterna di pertinenza sono situate:

- ☞ Piazzale del cortile centrale interno
- ☞ Area di parcheggio dei motorini
- ☞ Area del cortile interno prospiciente il cancello carraio
- ☞ Via Zucchi n°3 e n°5
- ☞ Via Caretti e il giardinetto del parcheggio multipiano, come area di eventuale espansione della zona di via Zucchi
- ☞ Area prospiciente il parcheggio privato zona IPSIA posto al termine della via Zucchi
- ☞ Corridoio esterno laterale edifici D+E

04.001.001.003.

Designazione degli allievi

Sono designati dal docente referente di classe, su apposito registro, gli allievi apri-fila e serra-fila.

- ☞ Gli allievi apri-fila, di concerto col docente di classe, hanno il compito di aprire le porte e guidare le classi alla zona di raccolta
- ☞ Gli allievi serra-fila devono controllare che nessuno dei compagni resti isolato e chiudere la porta dell'aula

04.001.001.004.

Misure preventive

- ☞ Rispettare il divieto di fumo e di uso di fiamme libere in tutta l'area di competenza scolastica, ivi comprese quelle esterne
- ☞ Non sovraccaricare le prese di corrente con spine multiple
- ☞ Disinserire a fine impiego le utenze elettriche e le linee o valvole dei gas tecnici
- ☞ Non manomettere, disattivare, danneggiare e utilizzare per usi impropri impianti e dispositivi antincendio e di sicurezza installati
- ☞ Mantenere sgombre da ostacoli le vie di esodo e le uscite e le scale di emergenza
- ☞ Mantenere sgombro l'accesso ai presidi antincendio (idranti, estintori ecc.)

04.001.001.005.

Preparazione degli insegnanti e degli alunni. Sensibilizzazione

Le forme educative previste nel programma preventivo comprendono: formazione sulla sicurezza del personale scolastico e degli alunni di tutte le classi; la familiarizzazione da parte degli insegnanti con i comportamenti individuati nel piano di emergenza; lo studio di casi esemplari tramite la visione di video o la partecipazione a un dibattito con operatori dell'emergenza. Gli alunni sono invitati a partecipare attivamente con suggerimenti e domande.

04.001.002.

La gestione dell'emergenza

Seconda fase. Le modalità di gestione dell'emergenza sono definite in maniera precisa e adeguatamente approfondita per le persone direttamente coinvolte, allo scopo di assicurare la massima tempestività in condizioni di pericolo. Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità del coordinatore dell'emergenza e delle altre persone preposte allo scopo. In Allegato si riportano i nominativi dei responsabili e i loro ruoli.

04.001.003.

Il post-emergenza

Terza fase. Cosa fare al cessato allarme. Sono chiare ai responsabili le modalità di gestione del dopo allarme. Il coordinatore deve accertarsi che:

- 1) le autorità abbiano autorizzato l'ingresso nella scuola
- 2) gli alunni, i docenti e i non docenti siano tutti presenti presso i centri di raccolta

05. SISTEMA DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA

05.001.

I sistemi di comunicazione dell'emergenza

La comunicazione dell'emergenza avviene per mezzo di allarme sonoro con sirena, voce guida e campanella.

Esiste un sistema di allarme elettrico antincendio ed EVAC:

- A** (edificio ingresso ITIS – palestra ITIS, sala ristoro con aula didattica)
- C** (edificio centrale: piani: S - uffici – 1 – 2 – 3)
- F** (edificio ingresso IPSIA – palestra IPSIA – piani: I – ingresso, A – B – C)
- B** (edificio piani S, T, 1, 2)
- D+E (in implementazione)**

Aree esterne

Comunicazione a voce

L'allarme scatta in caso di fumo (anche di sigaretta elettronica), polveri o vapori rilevati dai sensori posizionati a soffitto e in caso di attivazione dei pulsanti installati a parete lungo i corridoi.

Il sistema centrale rileva e registra la posizione del sensore e/o del pulsante azionato, attiva la chiusura delle porte "REI" del comparto interessato e avvia il segnale sonoro di allarme (una voce segnala in italiano e in inglese la situazione di emergenza ed invita ad abbandonare l'edificio). Le procedure da seguire sono quelle definite nel piano di emergenza/evacuazione.

Gli addetti al servizio antincendio verificano la situazione e, in caso di falso allarme, disattivano il sistema e informano il coordinatore che comunica, attraverso il sistema audio, la fine dell'emergenza dovuta a falso allarme.

SISTEMA AUTOMATICO DI ALLARME ANTINCENDIO

Gli edifici A, C, F e B sono dotati di sistema automatico di rilevamento degli incendi, gli edifici D ed E risultano parzialmente coperti da tale sistema.

Al fine di coordinare i comportamenti nelle due distinte aree si precisa quanto segue:

1) In caso di incendio, al segnale d'allarme, sirena o suono prolungato della campanella, si opera secondo quanto specificato al punto successivo, seguendo le indicazioni della voce guida e del piano di evacuazione.

2) Nel caso in cui il segnale provenga dagli edifici dotati di sistema automatico di rilevamento (A, C, F, B) il personale designato (Prof. Calisto Mariano e, per il serale, il collaboratore scolastico in servizio), o i relativi sostituti componenti della squadra di emergenza, si reca rapidamente nel locale "Centrale operativa antincendio" (locale server e/o locale sala stampa e/o locale aula insegnanti IPC "Einaudi") per identificare il punto critico e successivamente recarsi sul luogo individuato per verificare la veridicità dell'allarme comunicandone l'esito al coordinatore dell'emergenza (dirigente o suo delegato) che prenderà le decisioni del caso (conferma o revoca dell'evacuazione). Le chiavi di accesso alla Centrale operativa antincendio sono reperibili nelle apposite cassette all'interno delle portinerie ITIS e IPC "Einaudi".

In caso di veridicità dell'allarme, al segnale emesso dal sistema automatico, gli ausiliari in servizio nelle portinerie ITIS e IPSIA lo replicano per mezzo del pulsante manuale di comando delle campanelle per allertare gli edifici D ed E, parzialmente coperti da tale sistema. Nel contempo, il personale in servizio nella portineria ITIS avvisa i responsabili del distaccamento dell'IPC che è in atto un'evacuazione chiamando il numero interno 1206.

3) Nel caso in cui l'incendio si sviluppi negli edifici D, E, coperti parzialmente dal sistema automatico di rilevamento, chiunque rilevi il pericolo deve comunicarlo immediatamente al coordinatore delle emergenze (dirigente o suo delegato) che decide se ordinare al personale in servizio nelle portinerie di diramare il segnale di evacuazione per mezzo del comando manuale delle campanelle ed attivando un pulsante del sistema automatico.

4) Nel caso in cui l'evento si verifichi negli spazi dell'edificio B e quelli in uso all'IPC i responsabili avvisano il responsabile delle emergenze (dirigente o suo delegato) che decide se ordinare al personale in servizio nelle portinerie ITIS e IPSIA di attivare le procedure secondo quanto previsto ai punti precedenti.

5) In tutti i casi l'evacuazione avviene secondo quanto previsto dal piano di emergenza sinergico con il piano di emergenza IPC "Einaudi"

05.001.001.

Gestione dei segnali di allarme

05.001.001.001.

Attivazione allarme in situazione di emergenza

L'attivazione dell'allarme è affidata a chiunque si accorga dell'emergenza in caso di evento interno.

Alla luce delle nomine effettuate del personale incaricato di attuare la gestione delle emergenze e, nello specifico, in caso di allarme antincendio, nelle tabelle seguenti sono specificati i soggetti designati per l'attuazione delle misure di prevenzione e primo intervento in caso di emergenza.

L'ordine di evacuazione è impartito dal Prof. Daniele Marzagalli (Dirigente Scolastico - Coordinatore Emergenze) o, in caso di sua assenza:

- da uno dei collaboratori del Dirigente (V.P.: Prof.ssa Laura Frascoli; collaboratore per il serale: Prof. Giuseppe Lemme)
- dal Responsabile S.P.P. Ing. Fabio Scaccia
- da uno degli ASPP componenti della squadra di emergenza.

Le procedure operative costituiscono il fulcro del piano di emergenza, essendo l'insieme delle azioni che ciascuno, per quanto di competenza, è tenuto a seguire in caso di allarme.

SCHEMI DI FLUSSO COMUNICAZIONI E INTERVENTI

Le procedure da attuare in caso di emergenza definiscono sia compiti e responsabilità di ciascun soggetto coinvolto a vario titolo nella gestione delle emergenze, sia modalità di comunicazione e relazione fra gli stessi. A tal proposito si riporta, in calce alla presente, lo schema delle relazioni fra le varie figure coinvolte nella gestione delle emergenze e il diagramma di flusso delle comunicazioni. L'emergenza verrà gestita in base a differenti "livelli" di allarme di seguito definiti ai quali corrisponderanno, per ciascun soggetto, specifici compiti e azioni.

ALLARME DI PRIMO LIVELLO (PREALLARME)

Rappresenta uno stato di allerta nei confronti di un possibile evento pericoloso. Lo scopo del preallarme è di attivare tempestivamente le figure competenti individuate nel piano di emergenza; in questo modo la struttura risulterà pronta ed organizzata ad affrontare un'eventuale evacuazione. Viene diramato da un qualsiasi componente della squadra di emergenza che, venuto a conoscenza dell'allarme, ravvisi una situazione di potenziale pericolo anche senza aver contattato ancora il Coordinatore Emergenze. Il preallarme dovrà essere comunicato (a voce o a mezzo telefono) solo alle persone interessate (addetti alla squadra di emergenza, Coordinatore Emergenze e personale della Vigilanza). In caso di attivazione del sistema di allarme antincendio, il personale addetto, compresi i collaboratori scolastici, verificherà immediatamente la situazione dei pulsanti presenti ai piani, nelle scale e nei luoghi comuni di passaggio; se dalla verifica emerge una manomissione indebita dei pulsanti e quindi una situazione di procurato falso allarme, ne sarà data informazione vocale tramite altoparlante.

Si ricorda che il procurato falso allarme costituisce un illecito ai sensi dell'art. 658 del Codice Penale ("Procurato allarme presso l'Autorità"): "Chiunque, annunciando disastri, infortuni o pericoli inesistenti, suscita allarme presso l'Autorità o presso enti o persone che esercitano un pubblico servizio, è punito con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda da euro 10 a euro 516."

ALLARME DI SECONDO LIVELLO (EVACUAZIONE)

Rappresenta la necessità di abbandonare lo stabile nel minor tempo possibile.

Le modalità di evacuazione dello stabile sono decise dal Coordinatore Emergenze (es. evacuazione di un solo blocco o parte di esso, evacuazione per fasi successive, ecc). Viene diramato dal Coordinatore Emergenze.

FINE EMERGENZA CESSATO ALLARME

Rappresenta la fine dello stato di emergenza reale o presunta. Viene diramato dal Coordinatore Emergenze quando le condizioni di sicurezza all'interno dell'ufficio sono state ripristinate.

05.001.001.002.

Il segnale di fine dell'emergenza

Cinque suoni intermittenti, a intervalli di 10 secondi, segnalano la fine dell'emergenza. Il segnale di fine emergenza può essere disposto esclusivamente dal Coordinatore dell'Emergenza o, in sua assenza, dal suo sostituto designato, una volta accertata la cessazione delle condizioni di pericolo.

05.001.002.

Segnalazione dell'emergenza mediante comunicazione telefonica ai numeri 0332 311596 / 0332 312065

Chiunque rilevi una situazione di emergenza deve, compatibilmente con le condizioni di sicurezza, comunicarla tempestivamente indicando:

“Sono, mi trovo al piano, classe/locale È in atto un'emergenza (incendio / presenza o rilascio di sostanze pericolose / altro) nell'area Sono presenti / non sono presenti persone ferite o in difficoltà.”

Chi effettua la segnalazione deve fornire, ove possibile, ogni ulteriore informazione utile e attenersi alle indicazioni del Coordinatore dell'Emergenza o del suo sostituto, senza esporsi a situazioni di pericolo.

Il Coordinatore dell'Emergenza, valutata la situazione, attiva le procedure previste dal Piano di Emergenza, dispone, se necessario, l'intervento degli addetti interni e l'attivazione dei soccorsi esterni.

05.001.002.001.

Sistema di chiamata degli enti esterni di emergenza e soccorso – NUMERO UNICO DI EMERGENZA 112

In caso di necessità, i servizi esterni di emergenza e soccorso vengono attivati mediante il

NUMERO UNICO DI EMERGENZA 112.

Enti e servizi di pronto intervento/soccorso attivabili:

- Vigili del Fuoco;

- Emergenza Sanitaria;
- Arma dei Carabinieri;
- Polizia di Stato;
- Polizia Locale, ove necessario.

05.001.002.002.

Richiesta di intervento dei Vigili del Fuoco (VVFF)

Qualora l'emergenza sia tale da richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco, sarà cura del Coordinatore dell'Emergenza, o di persona da lui incaricata, contattare il:

NUMERO UNICO DI EMERGENZA 112

richiedendo l'intervento dei Vigili del Fuoco e comunicando:

“Pronto, qui è l'ISIS ‘Isaac Newton’ di Varese, Via Zucchi 3/5.

È richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco per un principio di incendio / incendio verificatosi presso

L'incendio interessa

Sono presenti / non sono presenti persone ferite, coinvolte o in difficoltà.

Il mio nominativo è

Il numero telefonico dell'Istituto è 0332 311596 / 0332 312065.”

Fornire all'operatore tutte le ulteriori informazioni richieste e non interrompere la comunicazione fino a quando non viene indicato dall'operatore.

05.001.002.003.

Richiesta di intervento del Soccorso Sanitario – NUMERO UNICO DI EMERGENZA 112

Qualora siano presenti persone ferite, intossicate o che necessitino di assistenza sanitaria urgente, sarà cura del Coordinatore dell'Emergenza, o di persona da lui incaricata, contattare il:

NUMERO UNICO DI EMERGENZA 112

richiedendo l'intervento del Soccorso Sanitario e comunicando il seguente messaggio:

“Pronto, qui è l'ISIS ‘Isaac Newton’ di Varese, Via Zucchi 3/5.
 Richiedo l'intervento del Soccorso Sanitario..... persona/e.
 La persona / le persone presenta/no

.....
In caso di possibile intossicazione o esposizione a sostanze, il prodotto o la sostanza coinvolta è (se noto).

La persona / le persone si trova/no presso

.....
Il mio nominativo è

Il numero telefonico dell'Istituto è 0332 311596 / 0332 312065."

Fornire all'operatore tutte le ulteriori informazioni richieste e attenersi alle indicazioni ricevute, senza interrompere la comunicazione fino a quando non viene indicato dall'operatore.

06. PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

06.001.

Procedure di emergenza

Al verificarsi di una situazione anomala (es. incendio, rilascio o perdita di sostanze pericolose, malore di persone, ecc.), le misure organizzative e procedurali da seguire riguarderanno:

EMERGENZA SOTTO CONTROLLO (con possibilità di intervento)

- ☞ Allertare i soccorsi interni fornendo poche ma chiare informazioni sull'ubicazione e sul tipo di emergenza in atto e sull'eventuale presenza di persone coinvolte.
- ☞ Gli addetti alla gestione dell'emergenza, qualora le condizioni lo consentano, intervengono utilizzando i mezzi e le attrezzature disponibili, nei limiti della propria formazione e senza esporsi a situazioni di pericolo.
- ☞ Assistere le persone con disabilità o con esigenze speciali durante l'evacuazione e, qualora non sia possibile completare immediatamente l'esodo, accompagnarle negli spazi calmi individuati.

Per "spazio calmo" si intende un luogo sicuro temporaneo nel quale le persone che necessitano di assistenza possono attendere in condizioni di sicurezza il completamento dell'esodo. Gli spazi calmi sono individuati nelle planimetrie allegate.
EMERGENZA NON CONTROLLABILE (necessità di abbandonare l'edificio)

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

- ☞ Accertarsi, per quanto possibile e senza esporsi a situazioni di pericolo, che le persone presenti nelle proprie immediate vicinanze stiano abbandonando i locali interessati.
- ☞ Assistere le persone con disabilità o chiunque si trovi in difficoltà durante l'esodo e, qualora necessario, accompagnarle negli spazi calmi individuati.
- ☞ Chiudere, ove possibile e senza esporsi a pericolo, le porte tagliafuoco durante l'abbandono dei locali, senza ostacolare l'esodo.
- ☞ Non tentare di recuperare oggetti personali o altro materiale.
- ☞ Non utilizzare gli ascensori.

- ☞ Allontanarsi rapidamente, seguendo i percorsi segnalati, senza correre né spingere.
- ☞ Dirigersi verso il punto di raccolta assegnato per consentire la verifica delle presenze.
- ☞ Il rientro nell'edificio è consentito esclusivamente previa autorizzazione del Coordinatore dell'Emergenza e, qualora siano intervenuti i soccorsi esterni, nel rispetto delle indicazioni dei soccorsi esterni.

06.001.001.

Piano di emergenza

Sono di seguito indicate le azioni che devono essere eseguite dalle varie funzioni in caso di segnalazioni di pericolo per persone o cose all'interno della scuola.

Il centro di coordinamento dell'emergenza è situato nell'UFFICIO di PRESIDENZA, dove si recheranno le funzioni preposte per coordinare l'emergenza e per mantenere i contatti con le autorità esterne, purché il locale risulti accessibile e utilizzabile in condizioni di sicurezza. Nel suddetto ufficio, si decideranno le azioni più opportune per affrontare l'emergenza e per eventualmente coordinare l'evacuazione.

Qualora l'Ufficio di Presidenza non risulti accessibile o sicuro, il coordinamento sarà trasferito in un luogo alternativo idoneo.

06.001.002.

Chiunque si accorga dell'emergenza

Chiunque si accorga di una situazione di emergenza deve:

- ☞ attivare immediatamente il pulsante di allarme qualora la situazione presenti un pericolo immediato e richieda la tempestiva diffusione dell'allarme;
- ☞ segnalare tempestivamente l'emergenza al Coordinatore dell'Emergenza o al personale incaricato;
- ☞ fornire, se possibile, informazioni chiare sulla natura e sull'ubicazione dell'emergenza e sull'eventuale presenza di persone coinvolte;
- ☞ attenersi alle disposizioni impartite dal Coordinatore dell'Emergenza o dagli addetti incaricati, senza esporsi a situazioni di pericolo.

06.001.003.

Compiti delle figure responsabili

Il Coordinatore dell'emergenza

Dirigente Scolastico o il suo sostituto delegato.

Egli valuta se con le notizie in suo possesso è necessario allertare VVFF, Polizia, Pronto Soccorso ecc.

☞ in caso di emergenza sotto controllo organizza le azioni da intraprendere per affrontare l'emergenza e riportare la situazione a quella di normale esercizio (*nel caso in cui non sia possibile rintracciare il Coordinatore, sarà uno degli addetti della squadra ad organizzare le azioni di intervento, ad esempio, il primo che arriva sul luogo dell'emergenza*); inoltre, egli effettua un sopralluogo e, valutata la situazione, decide se far riprendere o meno l'attività lavorativa interrotta e le azioni da intraprendere in funzione del tipo di emergenza

☞ in caso di emergenza non sotto controllo ordina l'evacuazione dell'edificio, chiede l'intervento immediato dei soccorsi esterni ed informa le strutture limitrofe. All'arrivo dei soccorsi esterni, si mette a loro disposizione fornendo le informazioni riguardanti aspetti che richiedono specifiche conoscenze dei luoghi e delle attività svolte Nello specifico:

Ricevuta la segnalazione di pericolo il coordinatore dell'emergenza:

- 1) provvede immediatamente ad attivare il personale addetto alla disattivazione di impianti (elettricità, gas, acqua, riscaldamento) allo scopo di contenerne gli effetti
- 2) Si reca immediatamente sul luogo dell'emergenza per valutare l'entità del pericolo
- 3) Attiva le squadre di pronto intervento coordinandone le operazioni
- 4) Partecipa successivamente alla riunione che si terrà nel centro di coordinamento emergenza per definire le azioni da intraprendere ed eventualmente decidere l'evacuazione della scuola
- 5) Se l'entità dell'evento è tale da richiedere l'intervento da parte di organizzazioni esterne provvede a convocarle (vedi cap. 5)
- 6) Dichiarata la fine dell'emergenza

06.001.004.

La squadra di emergenza

Gli addetti della squadra di emergenza dovranno collaborare e contribuire a domare la situazione di emergenza. Nel caso di ordine di evacuazione coordineranno il deflusso di tutti i presenti sincerandosi che tutti abbiano lasciato l'edificio.

Si accerteranno che persone con disabilità, eventualmente presenti, o persone che potrebbero avere particolari difficoltà siano assistite e accompagnate all'interno degli spazi calmi e/o fuori dall'edificio.

Una volta assolti i compiti indicati in precedenza, si metteranno a disposizione del Coordinatore dell'emergenza e dei soccorsi esterni per collaborare dando informazioni sugli aspetti della zona di pertinenza (es. sostanze e apparecchiature pericolose presenti ecc.).

Gli addetti della squadra di emergenza devono essere a conoscenza:

1. delle aree a rischio di incendio o locali molto frequentati (ad es. locale centrale termica, aule particolarmente difficili da evacuare, laboratori in cui si utilizzano molte sostanze infiammabili, depositi di sostanze infiammabili, ecc ...)
2. degli accessi all'edificio che devono essere lasciati liberi per l'accesso dei mezzi di soccorso
3. del punto di raccolta dove le persone si devono radunare in caso di evacuazione dall'edificio
4. della dislocazione dei pulsanti di sgancio e/o valvole di intercettazione generali della corrente elettrica, dei gas tecnici, dell'acqua, della centrale termica, degli impianti di condizionamento e trattamento dell'aria (DELEGATO all'U.T.)
5. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione individuale in dotazione agli addetti e dei presidi di primo soccorso Nello specifico:

la squadra di emergenza è composta da N° 29 persone opportunamente formate al coordinamento, al primo soccorso e all'antincendio e all'uso delle apparecchiature e dei mezzi di protezione.

La squadra di emergenza attivata dal responsabile si porta sul luogo dell'emergenza e interviene, coordinata dal caposquadra o in sua assenza da un sostituto, per fronteggiare l'emergenza. I nominativi della squadra sono indicati in Allegato.

Primo soccorso

Per fronteggiare situazioni di emergenza che richiedano interventi di primo soccorso, sono stati individuati e specificamente formati i lavoratori riportati in allegato.

☞ Compiti degli addetti alle squadre di primo soccorso

Gli incaricati dell'attuazione delle misure di pronto soccorso interverranno prontamente a fronte di infortuni o malori che coinvolgono i lavoratori o gli utenti ed attiveranno, nei casi previsti, i servizi preposti (**servizio di pronto intervento sanitario 24 ore su 24 - tel. 112**) dopo aver prestato i primi soccorsi all'infortunato.

In caso di traumi provvedono a mantenere l'infortunato in posizione di sicurezza in attesa dei soccorsi esterni.

In caso di Covid-19, attivare le procedure previste nel vademecum sanitario.

06.001.005.

Personale docente presente nelle classi

Il personale docente presente nelle classi mantiene il controllo della classe di sua competenza durante tutte le operazioni dell'emergenza. Se il motivo dell'emergenza non è chiaro, il docente e la sua classe attenderanno che, mediante avvisi porta a porta, il coordinatore dell'emergenza disponga le procedure da adottarsi. Nel caso in cui la causa dell'emergenza sia chiara (evento sismico, nube tossica, emergenza elettrica, incendio nelle vicinanze dell'aula) il personale docente farà sì che tutte le misure di auto-protezione già note siano adottate dagli alunni, attendendo disposizioni da parte del coordinatore in caso di necessità di allontanamento o evacuazione.

Inoltre, mette in sicurezza le varie apparecchiature, attrezzature, macchine ed impianti presenti disattivandoli prima di abbandonare i locali di pertinenza.

In caso di pericolo imminente per la vicinanza della fonte il docente può decidere l'immediato allontanamento della classe. In caso vi siano infortunati o feriti il docente responsabile avverte immediatamente il coordinatore dell'emergenza. Nel caso in cui vi siano alunni con disabilità, una persona responsabile è già incaricata (vedi prospetto successivo) per l'assistenza ad ogni alunno con disabilità.

Procedure di evacuazione per persone con disabilità

Le persone con disabilità, durante l'emergenza non vanno mai lasciate sole. Le persone incaricate si cureranno di accompagnarle inizialmente verso le zone di spazio calmo e successivamente verso i punti di raccolta.

Per "spazi calmi" si intendono quelle zone della struttura compartimentate da porte REI e individuabili sulle piante planimetriche allegate

1) Persone con ridotta mobilità

Il personale di piano incaricato si occuperà di condurre la persona fino al punto di raccolta evitando i percorsi e le posizioni in cui si può causare intralcio.

2) Persone con disabilità visiva o uditiva

L'insegnante di sostegno o, in sua vece, il personale di piano incaricato si incaricherà di condurre la persona fino al punto di raccolta evitando i percorsi e le posizioni in cui può causare intralcio.

3) Persone non autonome nel comportamento

L'insegnante di sostegno, aiutato dal personale di piano incaricato, condurrà la persona fino al punto di raccolta, evitando i percorsi e le posizioni in cui può causare pericoli e danni.

NELLO SPECIFICO

06.001.006.

Alunni

L'alunno deve

- ☞ Seguire le istruzioni del docente
- ☞ Mantenere la calma
- ☞ Attenersi alle istruzioni dell'insegnante nel caso in cui vi siano degli imprevisti che vadano a modificare le procedure prefissate dal piano

In caso d'emergenza tossica o che comporti il rimanere nella scuola

- ☞ Portarsi all'interno della scuola
- ☞ Entrare in classe
- ☞ Chiudere le finestre
- ☞ Stendersi a terra
- ☞ Tenere uno straccio bagnato sul naso
- ☞ Mantenere la calma
- ☞ Seguire le istruzioni del docente

06.001.007.

Norme per il personale di segreteria

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- ☞ Abbandonare l'ufficio evitando di portare oggetti ingombranti (eventualmente prendere il solo soprabito)
- ☞ chiudere la porta e dirigersi verso il punto di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano

06.001.008.

Norme per il personale non docente di piano

a) all'insorgere di un pericolo:

- ☞ individuare la fonte del pericolo, valutarne l'entità e se possibile cercare di fronteggiarla
- ☞ se non si riesce, avvertire immediatamente il capo dell'Istituto o il sostituto ed attenersi alle disposizioni impartite

b) all'ordine di evacuazione dell'edificio:

- ☞ favorire il deflusso ordinato del piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo)
- ☞ interdire l'accesso alle scale ed ai percorsi non di sicurezza
- ☞ rendersi disponibili, in caso di soccorso, per gli studenti impossibilitati ad evacuare l'aula
- ☞ L'incaricato si occupi degli alunni con disabilità aiutandoli nell'evacuazione
- ☞ al termine dell'evacuazione del piano, dirigersi verso il punto di raccolta esterno previsto dalle planimetrie di piano

06.001.009.

Norme per gli assistenti tecnici

a) all'insorgere di un pericolo:

- ☞ individuare la fonte del pericolo, valutarne l'entità e se possibile cercare di fronteggiarla

- ☞ se non si riesce, avvertire immediatamente il capo dell'istituto o il sostituto ed attenersi alle disposizioni impartite

b) all'ordine di evacuazione dell'edificio:

- ☞ l'assistente tecnico del laboratorio macchine utensili interviene sull'interruttore elettrico generale del laboratorio
- ☞ l'assistente tecnico dei laboratori chimici chiude le valvole di intercettazione del gas metano e degli altri gas tecnici in uso
- ☞ favorire il deflusso ordinato del/dei laboratori
- ☞ interdire l'accesso alle scale ed ai percorsi non di sicurezza
- ☞ rendersi disponibili in caso di soccorso, per gli studenti impossibilitati ad evacuare il laboratorio
- ☞ chi è incaricato si occupi degli alunni con disabilità aiutandoli nell'evacuazione
- ☞ al termine dell'evacuazione dei laboratori, dirigersi verso il punto di raccolta esterno previsto dalle planimetrie di piano

06.001.010.

Personale di portineria

Il personale di portineria provvede ad aprire i cancelli di ingresso della scuola, lasciandoli aperti fino alla fine dell'emergenza, e ad impedire l'ingresso agli estranei nella scuola.

06.001.011.

Personale imprese esterne

Al primo segnale di allarme il personale delle imprese che stanno operando all'interno della scuola deve interrompere i lavori, dopo aver messo in condizioni di sicurezza le attrezzature in uso e deve allontanarsi rapidamente portandosi nel punto di raccolta più prossimo.

06.001.012.

Personale diverso

Il personale, che al momento dell'emergenza non è responsabile di alcuna classe e non fa parte delle squadre di pronto intervento, si dirige al posto di raccolta seguendo le vie di fuga più prossime in attesa di ulteriori disposizioni.

06.002.

Procedure di evacuazione

Procedure di evacuazione:

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola ed ad attivare la relativa campanella.

Tutto il personale, compresi i componenti della squadra di emergenza e gli alunni, raggiunge l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

La posizione fisica di ciascuna Area di Raccolta è rappresentata nella Planimetria in Allegato.

Le aree di raccolta sono state individuate presso:

- ☞ Piazzale del cortile centrale interno
- ☞ Area di parcheggio dei motorini
- ☞ Area del cortile interno prospiciente il cancello carraio
- ☞ Via Zucchi n°3/5
- ☞ Via Caretti e il giardinetto del parcheggio multipiano, come area di eventuale espansione della zona di via Zucchi

☞ Area prospiciente il parcheggio privato zona IPSIA, posto al termine della via Zucchi

I docenti procedono a contare gli alunni e, nel caso in cui verifichino l'esistenza di dispersi, provvedono ad organizzare le ricerche. Infine i docenti compileranno rapidamente i moduli di evacuazione predisposti e li consegneranno al personale incaricato e riportato negli stessi moduli.

Le vie di fuga sono riportate nelle planimetrie in allegato.

Il Servizio di Portineria controlla i Visitatori e Fornitori man mano evacuati, depennandoli dal registro degli ingressi; nel caso verifichi l'esistenza di dispersi avverte immediatamente il Coordinatore dell'Emergenza.

06.002.001.

Norme di comportamento per il personale in caso di evacuazione

Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, a non abbandonare l'edificio finché le operazioni di evacuazione degli allievi non siano completamente terminate.

06.002.002.

Il capo di Istituto

Il capo di Istituto ha preso parte alla realizzazione del presente piano di emergenza. In particolare ha assegnato alle classi le vie di fuga, le porte di uscita, la zona di raccolta. In caso di emergenza è investito del ruolo di coordinatore dell'emergenza.

06.002.003.

Docente responsabile della classe

Uscendo per primo guida la classe col sussidio degli alunni apri-fila e serrafila alla zona di raccolta controllando che nessuno si stacchi dalla fila.

Provvede alla compilazione del modulo di evacuazione e lo consegna al personale indicato negli stessi moduli.

Se è previsto il rientro in Istituto al termine dell'emergenza riporta gli alunni in aula.

06.002.004.

Docenti di sostegno

Il docente di sostegno, con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportato da operatori scolastici, cura lo sfollamento degli eventuali alunni con disabilità.

In sua assenza, provvederà il personale adulto preventivamente incaricato, eventualmente con il supporto degli alunni individuati dal docente referente di classe.

06.002.005.

Norme di emergenza per gli alunni in caso di evacuazione

Gli alunni, in caso di evacuazione, sono tenuti a: interrompere le attività, lasciare gli oggetti personali nell'aula, non aprire le finestre, incolonnarsi dietro gli apri-fila, rimanere collegati tra loro con una mano sulla spalla, attenersi alle indicazioni dell'insegnante, rispettare le precedenza, seguire le vie di fuga indicate, raggiungere la zona di raccolta assegnata, mantenere la calma.

06.002.006.

Norme di comportamento per i dipendenti di ditte esterne (bar)

a) all'insorgere di un pericolo:

- ☞ individuare la fonte del pericolo, valutarne l'entità e se possibile cercare di fronteggiarla
- ☞ se non ci si riesce, avvertire immediatamente il capo dell'istituto o il sostituto ed attenersi alle disposizioni impartite

b) all'ordine di evacuazione dell'edificio:

- ☞ togliere la tensione elettrica al locale bar agendo sull'interruttore generale
- ☞ dirigersi verso il punto di raccolta esterno previsto dalla planimetria di piano

06.002.007.

Norme di comportamento per i visitatori

Al segnale di evacuazione:

- se si riceve e riconosce il segnale di evacuazione, dirigersi verso la più vicina via di fuga e raggiungere il punto di raccolta indicato nelle piantine oppure aggregarsi al primo dipendente che si incontra e attenersi alle sue istruzioni

07. NORME SPECIFICHE DI COMPORTAMENTO

07.001.

Norme di comportamento in caso di incendio

IA. CHIUNQUE si accorga dell'incendio:

- ☞ avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente
- ☞ avverte il responsabile che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme

Questo consiste in:

- ☞ interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno
- ☞ avvertire i VVFF
- ☞ liberare le linee telefoniche
- ☞ avvertire i docenti responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione

IIA. Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il RESPONSABILE dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- ☞ avvertire i VVFF del cessato allarme
- ☞ avvertire il personale del cessato allarme
- ☞ verificare i danni provocati ad impianti elettrici, gas, macchinari. Chiedere eventualmente consulenza a tecnici VVFF
- ☞ avvertire (se necessario) compagnie Gas, EE

IIB. Se il fuoco non è domato in 5-10 minuti il RESPONSABILE dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- ☞ avvertire il pronto soccorso,
- ☞ attivare l'allarme per l'evacuazione,
- ☞ coordinare tutte le operazioni attinenti

07.002.

Norme di comportamento in caso di allagamento

IA. CHIUNQUE si accorga della presenza di acqua:

avverte il responsabile che si reca sul luogo e dispone lo stato di preallarme.

Questo consiste in:

- ☞ interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno
- ☞ avvertire i docenti responsabili di piano che comunicheranno alle classi l'interruzione di energia elettrica
- ☞ aprire l'interruttore EE centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica
- ☞ telefonare al gestore del servizio idrico competente
- ☞ verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione di terra e scavo in strade o edifici adiacenti)

IIA. Se si verifica la causa dell'allagamento da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc ...) il RESPONSABILE, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- ☞ avvertire il personale del cessato allarme
- ☞ avvertire il gestore del servizio idrico competente

IIB. Se non si verifica la causa dell'allagamento da fonte certa o comunque non isolabile il RESPONSABILE dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- ☞ avvertire i vigili del fuoco
- ☞ attivare il sistema di allarme per l'evacuazione

07.003.

Norme di comportamento in caso di emergenza elettrica

IN CASO DI BLACK-OUT: il RESPONSABILE dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- ☞ verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli
- ☞ telefonare all'Azienda di erogazione EE
- ☞ avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi
- ☞ disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica

07.004.

Norme di comportamento in caso di emergenza per la segnalazione della presenza di un Ordigno

I. CHIUNQUE si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- ☞ non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo
 - ☞ avverte il responsabile coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme
- Questo consiste in:

- ☞ evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta
- ☞ telefonare immediatamente alla Polizia
- ☞ avvertire i VVFF
- ☞ liberare le linee telefoniche

- ☞ avvertire i docenti responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione
- ☞ avvertire il pronto soccorso
- ☞ attivare l'allarme per l'evacuazione
- ☞ coordinare tutte le operazioni attinenti

07.005.

Norme di comportamento per tutto il personale in caso di emergenza tossica o emergenza che comporti il rimanere nella scuola (incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

- ☞ In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio ed evacuare solo in caso di effettiva necessità
- ☞ Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni; il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di auto-protezione conosciute
- ☞ In particolare: rientrare nella scuola, chiudere le finestre, sigillarne gli interstizi con stracci bagnati, stendersi a terra, tenere uno straccio bagnato sul naso

07.005.001.

Il Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico è investito del ruolo di coordinatore dell'emergenza.

In particolare, in caso di emergenza tossica è importante il contatto con l'ente esterno per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno.

07.005.002.

Docente responsabile delle classi

Chiude le finestre e le prese d'aria presenti in classe. Assegna agli alunni compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula (stracci, acqua, ...). Si mantiene in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

07.005.003.

Docenti di sostegno

I docenti di sostegno, con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curano la protezione degli alunni con disabilità.

07.006.

Norme di comportamento per tutto il personale in caso di emergenza sismica Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni e, in caso di terremoto, ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di auto-protezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

In particolare:

- ☞ Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza
- ☞ Proteggersi dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuati

- ☞ Non usare i telefoni, aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse. Nel caso si proceda all'evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

08. DOTAZIONE ANTINCENDIO

08.001. IMPIANTI

Impianto antincendio integrato ad anello chiuso comprensivo di centralina di gestione, sistema pulsanti di allarme, sensori di rilevamento fumi e gas, porte tagliafuoco con elettrocalamita di tenuta, rete idrica interna ad accumulo ad alimentazione esterna, mezzi di estinzione ad acqua e estintori.

Elenco e ubicazione mezzi antincendio

In allegato si riporta la planimetria antincendio con evidenziata l'ubicazione dei mezzi. La manutenzione periodica degli estintori di pronto impiego avrà frequenza mensile e comporterà la verifica di:

- ☞ condizioni generali di ciascun estintore
- ☞ manichetta, raccordi e valvola
- ☞ peso dell'estintore o della bombola di gas propellente
- ☞ presenza, condizione e peso dell'agente estinguente per gli estintori non pressurizzati
- ☞ controllo della pressione interna mediante apposito manometro per gli estintori pressurizzati
- ☞ integrità del sigillo

La manutenzione e la verifica sono effettuate da ditta esterna specializzata.

La scuola attua il controllo periodico.

Al termine della prova, su ciascun estintore sarà apposta una targhetta con la data e l'esito della verifica.

Estintori che dovessero risultare inefficienti dovranno essere ritirati dalla società fornitrice per la riparazione e temporaneamente sostituiti con un estintore di riserva.

La società di manutenzione è responsabile della sostituzione dell'agente estinguente, alla scadenza della sua efficacia.

08.001.001.

Tipi di estintori e loro usi

CO2: USARE ESTINTORI A CO2 SU LIQUIDI INFIAMMABILI, GAS, APPARECCHIATURE ELETTRICHE, SOLIDI.

POLVERE: USARE ESTINTORI A POLVERE SU LIQUIDI INFIAMMABILI, GAS, SOLIDI.

ACQUA: USARE ACQUA SU MATERIALI SOLIDI CHE NON SI SCIOLGONO E PER RAFFREDDARE RECIPIENTI E STRUTTURE IN PROSSIMITÀ DELL'INCENDIO. DA NON USARE ASSOLUTAMENTE SU APPARECCHIATURE ELETTRICHE IN TENSIONE.

09. AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA

09.001.

Misure di aggiornamento e controllo

Addestramento del personale e aggiornamento del piano di emergenza: al fine di mantenere costantemente il controllo della situazione e di rendere abili alla gestione dell'emergenza i componenti della squadra, si prevede una periodica formazione/informazione/addestramento e l'aggiornamento del piano d'emergenza.

Sono pianificate esercitazioni che coinvolgono anche gli alunni.

È predisposto (a cura dell'ente di competenza) e costantemente aggiornato un registro tenuto in Ufficio Tecnico:

- ☞ dei controlli periodici agli impianti elettrici
- ☞ dei presidi antincendio
- ☞ dei dispositivi di sicurezza e di controllo
- ☞ delle aree a rischio specifico e dell'osservanza della limitazione dei carichi d'incendio

09.001.001.

Addestramento periodico del personale

Nella scuola sono previsti addestramenti periodici per la prevenzione di incidenti, infortuni, e per le situazioni di emergenza.

Inoltre, all'atto dell'assunzione, il personale riceverà un addestramento consono alle funzioni che andrà a coprire.

Per ciascun dipendente saranno annotati a cura dell'Ufficio Personale i corsi di sicurezza a cui avrà partecipato.

Il personale generico sarà addestrato sulle prescrizioni interne inerenti la sicurezza, l'antinfortunistica e l'igiene del lavoro.

L'addestramento all'emergenza verrà attuato con frequenza annuale; l'approfondimento del corso sarà adeguato alle specifiche funzioni ricoperte.

09.001.002.

Aggiornamento del piano

L'aggiornamento è a cura del Coordinatore dell'emergenza.

Il Piano viene aggiornato ogni qualvolta siano apportate alla scuola modifiche sostanziali nella tipologia e nella distribuzione della popolazione, nelle dotazioni di emergenza, nelle funzioni e nei nominativi di organico, etc.

In assenza di variazioni di rilievo, il Piano viene comunque controllato con frequenza annuale.

09.001.003.

Esercitazioni di evacuazione e di emergenza

Nel corso dell'anno scolastico sono programmate almeno due esercitazioni comprendenti la verifica dell'apprendimento delle misure di autoprotezione da adottarsi nelle diverse situazioni di emergenza e le modalità di evacuazione.

INTEGRAZIONE

ESERCITAZIONE ANTINCENDIO

Per quanto riguarda l'entità, durante la prova si può prevedere di affrontare due tipi di emergenza:

- emergenza sotto controllo;

- emergenza fuori controllo con conseguente evacuazione dell'edificio.

In quest'ultimo caso, l'organizzazione della prova pratica può essere condotta su tre livelli:

- coinvolgendo solo gli addetti all'emergenza;
- coinvolgendo anche tutto il personale;
- coinvolgendo anche tutti gli utenti (studenti, visitatori ecc.).

Lo svolgimento dell'esercitazione può essere così schematizzato:

- verifica della presenza degli addetti alla squadra;
- avvio della procedura di comunicazione dell'emergenza contenuta nel piano;
- controllo dei tempi di durata della prova;
- raccolta di informazioni e/o suggerimenti sull'esito della prova da parte dei partecipanti;
 - annotazione su un registro dei giudizi e dei commenti riguardanti l'esito della prova
 - registrazione delle persone evacuate

È consigliabile effettuare una riunione preliminare fra gli addetti all'emergenza ed il coordinatore ed eventualmente con il supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto nella quale si stabilisce quale prova pratica convenga organizzare.

ALLEGATI DEL PIANO D'EMERGENZA

1) ASSEGNAZIONE INCARICHI

2) DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA

3) FAC-SIMILE DEL MODULO DI EVACUAZIONE

**4) PLANIMETRIE DEI SINGOLI PIANI CON L'IDENTIFICAZIONE DEI
PERCORSI D'ESODO, GLI ESTINTORI, GLI IDRANTI E LE USCITE DI SICUREZZA**

5) ALLEGATO ***

**DOCENTI RESPONSABILI DELLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE
INCARICHI PER LA SICUREZZA A.S. 2026/2027**

ORGANIGRAMMA S.G.E.

INCARICO	NOMINATIVI
Dirigente Scolastico	Prof. Marzagalli Daniele
Emanazione ordine di evacuazione: Responsabile dell'emergenza	Il Dirigente Scolastico Prof. Marzagalli Daniele o Sostituto Delegato
Responsabile del S. P. P.	Ing. Scaccia Fabio
Addetti del S.P.P.	Sig. Mennone Gianpiero
Dirigenti della sicurezza	Prof.ssa Frascoli Laura Sig. Raco Alessio Prof. Lemme Giuseppe Prof. Giulianati Gianluca
RLS	Prof. D'Elia Giuseppe Sig. Raco Alessio
Addetti al primo soccorso	Prof.ssa Bottin Roberta Sig. Mirto Vincenzo Sig.ra Talamona Luisa Sig.ra Cestaro Grazia Sig.ra Scamardi Maria Grazia Sig. Salvi Francesco Sig.ra Antenucci Elisa Sig.ra Fittante Carolina Prof. Alessi Filippo (serale) Prof. Barberio Christian (serale) Prof. D'Elia Giuseppe Prof. Di Franco Antonino Prof.ssa Furioso Irene (serale) Prof. Giulianati Gianluca Prof. Lemme Giuseppe (serale)
Referenti Covid-19	Prof. Scaccia Fabio Prof. D'Elia Giuseppe
Squadra antincendio interna	Prof. Alessi Filippo (serale) Prof. Barberio Christian (serale) Prof. D'Elia Giuseppe Prof. Di Franco Antonino Prof.ssa Furioso Irene (serale) Prof. Giulianati Gianluca Prof. Lemme Giuseppe (serale) Sig. Mennone Gianpiero Sig. Paratore Carmelo Sig. Tozzetti Domenico Sig. Spoto Giuseppe Sig.ra Cestaro Grazia Sig.ra Talamona Luisa
Controllo quotidiano praticabilità delle vie d'uscita	Ausiliari in servizio relativamente alle rispettive aree di competenza
Addetto ai controlli presidi antincendio	Sig.ra Cestaro Grazia
Addetto ai controlli cassette di primo soccorso	Sig. Mirto Vincenzo
Addetto all'ingresso mezzi di soccorso	Sig. Mangialavori Gaetano Sig.ra Talamona Luisa
Alunni apri-fila e serra-fila	Nominati dal referente di classe
Supporto U. T. per interruzione erogazione gas, energia elettrica, acqua e in caso, attivazione allarme antincendio	Prof. Calisto Mariano Prof. Di Franco Antonino Sig. Mennone Gianpiero
Diffusione ordine di evacuazione	Coordinatore emergenza
Medico Competente	Dr.ssa Chiappa Maria Vittoria

IL Dirigente Scolastico
Prof. Daniele Marzagalli

CLASSI → AULE a.s. 2026/2027										
	Edificio	Piano	Aula	Superficie [m ²]	Classe a.s. 2026/27	N. studenti aggiornato a.s. 2026/27	Differenza studenti (calcolata con colonna numero aggiornato)	Note	N° stud/sup a.s. 2026/2027	Rapporto sup/stud
1	A	0	R3	50	5A AGRI	13	-12		25	3,846153846
2	A	0	R5	45	5A LOG	7	-15,5	ALL'OCCORRENZA PER LE ORE DI LABORATORIO	22,5	6,428571429
3	A	S	6S	43	5E OMU	11	-10,5		21,5	3,071428571
4	A	S	8S	70	NAI	30	-5	CENTRO NAI PLUS	35	2,333333333
5	B	0	CH 1	71	3A AGRI	26	-9,5		35,5	2,730769231
6	B	0	CH 2	66	3A IME	25	-8		33	2,64
7	B	0	CH 3	66	2C MT	17	-16		33	3,882352941
8	B	0	CH 4	66	1A AGRI	28	-5		33	2,357142857
9	B	0	CH 5	50	1B BIO	19	-6		25	2,631578947
10	B	0	CH 6	42	2B AGRI	17	-4		21	2,470588235
11	B	0	CH 7	43	1A BIO	20	-1,5		21,5	2,15
12	B	0	CH 8	25	4B IMT	11	-1,5	AULA MADRE 4 B IMT, SI UNISCONO PER LE MATERIE COMUNI CON LA CLASSE 4 A IME IN E3	12,5	2,272727273
13	B	T	T1	60	5C MT	24	-6		30	2,5
14	B	T	T2	60	3E MT	21	-9		30	2,857142857
15	B	T	T3	43	4B MEC	17	-4,5		21,5	2,529411765
16	B	T	T4	37	5B AGRI	14	-4,5		18,5	2,642857143
17	B	T	T5	43	2A AGRI	17	-4,5		21,5	2,529411765
18	B	T	T6	60	3D MT	19	-11		30	3,157894737
19	C	S	1 S	60	2D MT	25	-5		30	2,4
20	C	S	2 S	60	1C PLA	26	-4		30	2,307692308
21	C	S	3 S	58	4A AGRI	21	-8		29	2,761904762
22	C	S	4 S	59	3B IMT	22	-7,5		29,5	2,681818182
23	C	S	5 S	30	2B MEC	12	-3		15	2,5
24	C	I	3/I	70	5D MT	23	-12		35	3,043478261
25	C	I	4/I	57	1B IMT	20	-8,5		28,5	2,85
26	C	2	1/2	57	5C BIO	12	-16,5	AULA MADRE 5 C BIO, SI UNISCE ALLA 5 A LOG PER LE MATERIE COMUNI	28,5	4,75
27	C	2	2/2	60	1C MT	21	-9		30	2,857142857
28	C	2	3/2	58	5A BIO	17	-12		29	3,411764706
29	C	2	4/2	58	2E MT	21	-8		29	2,761904762
30	C	2	5/2	30	4A MEC	13	-2		15	2,142857143
31	C	2	6/2	56	2A IME	16	-12		28	3,5
32	C	3	1/3	66	2A BIO	20	-13		33	3,3
33	C	3	2/3	69	1D MT	20	-14,5		34,5	3,45
34	C	3	3/3	33	2A MODA	15	-1,5		16,5	2,2
35	C	3	4/3	68	1A MEC	19	-15		34	3,578947368
36	C	3	5/3	68	5A MEC	25	-9		34	2,72
37	C	3	6/3	60	2B BIO	22	-8		30	2,727272727
38	D	0	A1 DIS	60	3A MEC	18	-12		30	3,333333333
39	D	0	A3 DIS	40	3A ELE	11	-9		20	3,636363636
40	D	0	LTM	70	3BPD MII	16	-19	AULA MADRE 3B PD MII - 3B PD MII E 3C PD MII SI UNISCONO PER PRP E TAPT	35	4,375
41	D	0	LMP	80	5B PLA	14	-26		40	5,714285714
42	D	0	O 4	60	4C MT	18	-12		30	3,333333333
43	D	0	1.P	62	5B IMT	16	-15		31	3,875
44	D	0	1.H	62	3CPD MII	16	-15	SI UNISCONO PER LE MATERIE COMUNI PRP E TAPT ALLA 3 B PD MII IN LTM	31	3,875
45	D	0	AT 1	42	3A MODA	20	-1		21	2,1
46	D	0	AT 2	47	4A MODA	21	-2,5		23,5	2,238095238
47	D	0	AT 3	50	5A MODA	19	-6	AULA MADRE 5 A MODA, RUOTA CON ALTRE IND. MODA	25	2,631578947
48	F	I	1 I	33	4A ELE	17	0,5		16,5	1,941176471
49	F	I	1 2	48	5A ELE	18	-6		24	2,666666667
50	F	I	1 3	50	NO IRC	20	-5		25	2,5
51	F	U	BORSELLINO	45	3A OPA	21	-1,5		22,5	2,142857143
52	F	U	U 2	45	1B MEC	19	-3,5		22,5	2,368421053
53	F	U	U 4	48	4A OPA	19	-5		24	2,526315789
54	F	U	U 6	45	3A BIO	16	-6,5		22,5	2,8125
55	F	U	U 7	70	1A MODA	27	-8		35	2,592592593
56	F	A	A 1	59	1A OPA	25	-4,5		29,5	2,36
57	F	A	A 2	46	4B BIO	14	-9		23	3,285714286
58	F	A	A 3	59	1A IME	20	-9,5		29,5	2,95
59	F	A	A 4	48	2A MEC	12	-12		24	4
60	F	A	A 5	60	2A OPA	28	-2		30	2,142857143
61	F	A	A 6	48	2F IME	11	-13		24	4,363636364
62	F	B	B 1	59	4B AGRI	21	-8,5		29,5	2,80952381
63	F	B	B 2	46	3B BIO	16	-7		23	2,875
64	F	B	B 3	59	1A ELE	26	-3,5		29,5	2,269230769
65	F	B	B 4	48	4D MT	17	-7	2 A MEC E 2 B MEC SI UNISCONO PER INSEGNAMENTO DI STA	24	2,823529412
66	F	B	B 5	60	1E MT	20	-10		30	3
67	F	B	B 6	48	5B BIO	17	-7		24	2,823529412
68	F	B	B 7	60	2A ELE	20	-10		30	3
69	F	C	C 1	59	3C MT	18	-11,5		29,5	3,277777778
70	F	C	C 2	46	4C PLA	18	-5		23	2,555555556
71	F	C	C 3	59	1F MT	20	-9,5		29,5	2,95
72	F	C	C 4	48	3B PLA	17	-7		24	2,823529412
73	F	C	C 5	59	4A BIO	14	-15,5		29,5	4,538461538
74	F	C	C 6	48	2B IMT	20	-4		24	2,4
75	E	0	E2	60	5A IME	15	-15		30	4
76	E	0	E3	60	4A IME	8	-22	AULA MADRE 4 A IME, SI UNISCONO PER LE MATERIE COMUNI CON LA CLASSE 4 B IMT	30	7,5
			m ² impegnati	4113	TOT. STUDENTI	1409				

CLASSI IN ORDINE CRESCENTE		
Aula	Classe a.s. 2026/27	N. studenti aggiornato
		a.s. 2026/27
CH 4	1A AGRI	28
CH 7	1A BIO	20
B 3	1A ELE	26
A 3	1A IME	20
4/3	1A MEC	19
U 7	1A MODA	27
A 1	1A OPA	25
CH 5	1B BIO	19
4/1	1B IMT	20
U 2	1B MEC	19
2/2	1C MT	21
2 S	1C PLA	26
2/3	1D MT	20
B 5	1E MT	20
C 3	1F MT	20
T5	2A AGRI	17
1/3	2A BIO	20
B 7	2A ELE	20
6/2	2A IME	16
A 4	2A MEC	12
3/3	2A MODA	15
A 5	2A OPA	28
CH 6	2B AGRI	17
6/3	2B BIO	22
C 6	2B IMT	20
5 S	2B MEC	12
CH 3	2C MT	17
1 S	2D MT	25
4/2	2E MT	21
A 6	2F IME	11
CH 1	3A AGRI	26
U 6	3A BIO	16
A3 DIS	3A ELE	11
CH 2	3A IME	25
A1 DIS	3A MEC	18
AT 1	3A MODA	20
BORSELLINO	3A OPA	21
B 2	3B BIO	16
4 S	3B IMT	22
C 4	3B PLA	17
LTM	3BPDIII	16
C 1	3C MT	18
LH	3CPDIII	16
T6	3D MT	19
T2	3E MT	21
3 S	4A AGRI	21
C 5	4A BIO	14
I 1	4A ELE	17
E3	4A IME	8
5/2	4A MEC	13
AT 2	4A MODA	21
U 4	4A OPA	19
B 1	4B AGRI	21
A 2	4B BIO	14
CH 8	4B IMT	11
T3	4B MEC	17
O 4	4C MT	18
C 2	4C PLA	18
B 4	4D MT	17
R3	5A AGRI	13
3/2	5A BIO	17
I 2	5A ELE	18
E2	5A IME	15
R5	5A LOG	7
5/3	5A MEC	25
AT 3	5A MODA	19
T4	5B AGRI	14
B 6	5B BIO	17
LP	5B IMT	16
LMP	5B PLA	14
1/2	5C BIO	12
T1	5C MT	24
3/1	5D MT	23
6S	5E OMU	11
8S	NAI	30
I 3	NO IRC	20

PERSONE PRESENTI NORMALMENTE IN ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO	1
STUDENTI ISIS	1357 DIURNO + 240 IDA serale
INSEGNANTI ISIS	N° 269
DSGA	N° 1
PERSONALE AMMINISTRATIVO	N° 12
ASSISTENTI TECNICI	N° 20
COLLABORATORI SCOLASTICI	N° 25

ALLEGATO *****DOCENTI RESPONSABILI DELLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE:****EDIFICIO “ A “**

UBICAZIONE	RESPONSABILE	PUNTO DI RACCOLTA
SEMINTERRATO	Docente in servizio nell’aula S6	Cortile interno
PIANO TERRA	Persone presenti nelle aule R3 – R5	Via Zucchi,3
PRIMO PIANO	Docente in servizio nella palestra	Via Zucchi, 3
TUTTI PIANI	Docenti e personale ATA in servizio nelle aule e nei laboratori	Via Zucchi, 3

EDIFICIO “ B “

UBICAZIONE	RESPONSABILE	PUNTO DI RACCOLTA
SEMINTERRATO	Magazziniere	Area prospiciente il cancello carraio
PIANO TERRA	Piano occupato dall’ISIS “Newton” e dall’IPC “Einaudi” sottoposto al SGE ISIS “Newton” e SGE IPC “Einaudi”	Area prospiciente il cancello carraio
PRIMO PIANO	Piano occupato dall’IPC “Einaudi” sottoposto al relativo SGE integrato con SGE ISIS “NEWTON”	Area del cortile interno
PIANO SECONDO	Aule e laboratorio di chimica occupati dall’ISIS “NEWTON” sottoposti al relativo SGE ISIS “NEWTON”	Area prospiciente il cancello carraio
TUTTI I PIANI	Docenti e personale ATA in servizio nelle aule e nei laboratori	Area del cortile interno

EDIFICIO “ C “

UBICAZIONE	RESPONSABILE	PUNTO DI RACCOLTA
SEMINTERRATO	Docente in servizio nell'aula 4 S Docente in servizio nell'aula 3 S	Area del cortile interno
PIANO TERRA	DSGA/Personale U.T.	Via Zucchi ed espansione in via Caretti e il giardinetto del parcheggio multipiano
PRIMO PIANO	Docente in servizio nell'aula computer	Via Zucchi ed espansione in via Caretti e il giardinetto del parcheggio multipiano
	Docente in servizio nell'aula 3/1	Area del cortile interno
SECONDO PIANO	Docente in servizio nell'aula 3/2	Via Zucchi ed espansione in via Caretti e il giardinetto del parcheggio multipiano
	Docente in servizio nell'aula 4/2	Area del cortile interno
TERZO PIANO	Docente in servizio nell'aula 2/3	Via Zucchi ed espansione in via Caretti e il giardinetto del parcheggio multipiano
	Docente in servizio nell'aula 5/3	Area del cortile interno
TUTTI I PIANI	Docenti e personale ATA in servizio nelle aule e nei laboratori	

EDIFICIO “ D “ (Dove sono ubicate le officine e i laboratori meccanici , tessili e plastici)

UBICAZIONE	RESPONSABILE	PUNTO DI RACCOLTA
OFFICINE MECC.	Docente in servizio nell'aula LP e Sistemi	Area del cortile interno
OFFICINA MOTORI	Docente officina motori	Area cancello carraio
OFFICINE Mecc. e Plastiche	Docente in servizio nell'aula macchine utensili ITIS	Area del cortile interno prospiciente il cancello carraio
OFFICINE MECC.	Docente in servizio nell'aula 04 e off. 1	Area del cortile interno prospiciente il cancello carraio
OFFICINE Mecc. e Tessili	Docente in servizio nell'aula laboratorio 2 ed LT	Area del cortile interno
	Docente in servizio nell'aula laboratorio tessitura	Area del cortile interno

Docenti e personale ATA in servizio nelle aule e nei laboratori

Punto di raccolta in base alla posizione di evacuazione

EDIFICIO “ E “ (Dove sono ubicate le officine e i laboratori chimici ed elettrici)

UBICAZIONE	RESPONSABILE	PUNTO DI RACCOLTA
OFFICINE elettr. e lab. chimici	Docenti in servizio nell’aula E2 , H1 e Sistemi	Area corridoio laterale edifici D+E
OFFICINE elettr. e lab. chimici	Docente in servizio nell’aula E1 e H2	Area corridoio laterale edifici D+E
	Docenti e personale ATA in servizio nelle aule e nei laboratori	Punto di raccolta in base posizione di evacuazione

EDIFICIO “ F “

UBICAZIONE	RESPONSABILE	PUNTO DI RACCOLTA
SEMINTERRATO	Docente in servizio nel lab. Sistemi e aula i1	Area di parcheggio dei motorini
PIANO TERRA	Docenti in servizio nella palestra e nell’aula U4	Area del parcheggio privato zona IPSIA Via Zucchi, 5 ed *espansione in via Caretti e il giardinetto del parcheggio multipiano
PRIMO PIANO	Docente in servizio nell’aula A3	Area del parcheggio privato zona IPSIA Via Zucchi, 5 ed *espansione in via Caretti e il giardinetto del parcheggio multipiano
	Docente in servizio nell’aula A6	Area di parcheggio dei motorini
SECONDO PIANO	Docente in servizio nell’aula B3	Via Zucchi, 5 ed *espansione in via Caretti e il giardinetto del parcheggio multipiano
	Docente in servizio nell’aula B6	Area di parcheggio dei motorini
TERZO PIANO	Docente in servizio nell’aula C3	Via Zucchi, 5 ed *espansione in via Caretti e il giardinetto del parcheggio multipiano
	Docente in servizio nell’aula C6	Area di parcheggio dei motorini
	Docenti e personale ATA in servizio nelle aule e nei laboratori	
	Punto di raccolta in base posizione di evacuazione	

MODULO DI EVACUAZIONE PRESENTE NELLA CARTELLA DI CLASSE

Da riconsegnare, compilato, al personale della sicurezza presente nei punti di raccolta:

Via Zucchi: – Prof. Scaccia Fabio – Sig. Spoto Giuseppe, Prof. Barberio Christian (diurno/serale), Prof.ssa Furioso Irene (serale), Prof. Giulianati Gianluca, Prof. Lemme Giuseppe (diurno/serale)

Via Zucchi parcheggio: Prof. Calisto Mariano – Prof. D'Elia Giuseppe – Sig. Mangialavori Gaetano

Parcheggio motorini: Sig.ra Scamardi Maria Grazia – Prof. Di Franco Antonino,

Passo carraio: Prof.ssa Bottin Roberta – Sig.ra Talamona Luisa – Prof.ssa Anelli Maria

Cortile interno: Sig. Tozzetti Domenico – Prof. Alessi Filippo (serale)

Retro edificio D+E: Sig.ra Cestaro Grazia – Sig. Mirto Vincenzo – Sig. Mennone Gianpiero – Sig. Paratore Carmelo (Serale)

Aree Esterne all'Istituto: componente SGE

1. SCUOLA	I.S.I.S "NEWTON" DI VARESE
2. CLASSE	-----
3. ALLIEVI PRESENTI	-----
4. ALLIEVI EVACUATI	-----
5. FERITI	-----
6. DISPERSI	-----

Sigla alunno serrafila

Sigla docente

INDICE

☞ PARTE GENERALE

☞ CAP. 01: IDENTIFICAZIONE DELLA SCUOLA

☞ CAP. 02: ANALISI DEL RISCHIO

☞ CAP. 03: ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

☞ CAP. 04: PIANO D'EMERGENZA

☞ CAP. 05: SISTEMA DI COMUNICAZIONE EMERGENZA

☞ CAP. 06: PROCEDURE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

☞ CAP. 07: NORME DI COMPORTAMENTO

☞ CAP. 08: DOTAZIONE ANTINCENDIO

☞ CAP. 09: AGGIORNAMENTO DEL PIANO D'EMERGENZA

☞ ALLEGATI DEL PIANO DI EMERGENZA

☞ ASSEGNAZIONE INCARICHI

☞ DISTRIBUZIONE E LOCALIZZAZIONE POP. SCOLASTICA

☞ DOCENTI RESP. DELLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE

☞ MODULO DI EVACUAZIONE

☞ PLANIMETRIE

☞ ALLEGATI